



---

RELAZIONE INFORMATIVA ANNUALE SUL SISTEMA  
DI CORPORATE GOVERNANCE

---

(come richiesto dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e  
Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sezione IA.2.6)

---

## RELAZIONE INFORMATIVA SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

---

(come richiesto dalle Istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato della Borsa Italiana S.p.A, sezione IA.2.13, comma 2)

Nel corso del 2005 Borsa Italiana si è fatta promotrice di una revisione dei principi di governo societario delle società quotate italiane che ha portato, all'inizio del 2006, all'approvazione di un nuovo Codice di Autodisciplina che ha integralmente sostituito quello del 1999 e successive modifiche.

Prima Industrie S.p.A. ha redatto ed adottato un proprio nuovo Codice di Autodisciplina in data 30 novembre 2006, che recepisce pressoché integralmente i principi ed i criteri applicativi proposti dal nuovo Codice.

A tale nuovo Codice di Autodisciplina si fa riferimento in questa sede, ovvero nell'esposizione delle modalità con cui Prima Industrie S.p.A. ha applicato, nel corso dell'esercizio 2006, le raccomandazioni contenute nel proprio Codice di Autodisciplina.

Come già nel passato, il Codice di Autodisciplina della Società raccoglie il sistema delle regole e norme che Prima Industrie ha recepito al fine di meglio gestire gli accadimenti e gli eventi più rilevanti con riferimento alla vita ed alla gestione aziendale nell'ottica di massimizzazione del valore della Società stessa per i propri azionisti.

### Struttura di Governance

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove), secondo la determinazione dell'assemblea.

L'Assemblea ordinaria, all'atto della nomina, stabilisce la durata della carica, la quale non può essere superiore a tre esercizi, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Non possono assumere la carica di Amministratore coloro che, all'atto della nomina, abbiano compiuto l'ottantesimo anno di età.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori venuti a mancare nel corso del mandato, con le modalità stabilite dall'art. 2386 Codice Civile.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'Amministratore Delegato, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La comunicazione viene effettuata con periodicità almeno trimestrale, oralmente in occasione delle riunioni assembleari, ovvero mediante nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% (tre per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate da Prima Industrie S.p.A. o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Non possono essere nominati Sindaci della società coloro che, all'atto della nomina, abbiano compiuto l'ottantesimo anno di età.

Almeno uno dei Sindaci effettivi ed almeno uno dei Sindaci supplenti dovranno essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del requisito professionale di cui sopra sono scelti tra coloro che siano iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di Amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a quanto previsto dalla vigente normativa; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche strettamente attinenti le tecnologie laser o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento.
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario ed assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti le tecnologie laser o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il capitale sociale è di Euro 11.500.000 (undicimilionicinquecentomila) ripartito in n. 4.600.000 (quattromilioneisecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 (due virgola cinque) ciascuna, aventi tutte parità di diritti.

Ad oggi non esistono patti parasociali, né accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art.122 del D.Lgs. 58/1998.

## Ruolo e composizione del Consiglio di Amministrazione

Alla data del 31/12/2006 il Consiglio di Amministrazione risultava così composto:

NOMINATIVO	CARICA		SCADENZA MANDATO	ALTRE CARICHE RICOPERTE (*)
Gianfranco Carbonato	Presidente e Amministratore Delegato	Amm. Esecutivo	Approvazione Bilancio 2007	Amministratore Indipendente - IRIDE S.p.A. (Torino - quotata c/o Borsa Italiana)
Sandro D'Isidoro	Consigliere	Amm. Non esecutivo	Approvazione Bilancio 2007	Amministratore - DAYCO TELECOM C.A. (Caracas) Amministratore-CREDIT AGRICOLE SUISSE CONSEIL (Ginevra) Amministratore, MENTICE Ab (Goteborg)
Fabrizio Lugaresi	Consigliere	Amm. Non esecutivo Amm. Indipendente	Approvazione Bilancio 2007	-
Mario Mauri	Consigliere	Amm. Non esecutivo Amm. Indipendente	Approvazione Bilancio 2007	Presidente Consiglio d'Amministrazione - CAMBRIA LTD (Londra) Amministratore e membro Comitato Strategico - AEM S.p.A- (quotata - Milano) Amministratore, membro Comitato Strategico e Presidente Comitato di Remunerazione - EDISON S.p.A- (quotata - Milano) Amministratore - TRANSALPINA DI ENERGIA S.p.A. (Milano) Amministratore - DELMI S.p.A. (Milano) Amministratore - RCF (Svizzera)
Domenico Peiretti	Consigliere	Amm. Esecutivo (**)	Approvazione Bilancio 2007	-
Pio Pellegrini	Consigliere	Amm. Non esecutivo Amm. Indipendente	Approvazione Bilancio 2007	Amministratore - SIGNET ARMORLITE. (USA) Amministratore - COMPAGNIA ROMANA FIUMICINO SpA (Roma)
Marco Pincioli	Consigliere	Amm. Esecutivo (***)	Approvazione Bilancio 2007	Consigliere - LOMBARDINI S.r.l. (Reggio Emilia) Consigliere - INNOGEST S.p.A.. (Torino)

(\*) = in relazione al criterio applicativo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina della società si fa riferimento esclusivamente alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(\*\*) = Amministratore Delegato - Esecutivo - della società controllata Prima Electronics S.p.A.

(\*\*\*) = delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 14/06/2006 per le attività di Merger & Acquisition e crescita per linee esterne.

L'emittente è guidato da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Coerentemente con tale obiettivo, gli amministratori, nello svolgimento dell'incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui l'emittente è parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

In particolare il Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti funzioni:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, sulla base delle relazioni a tal fine predisposte dall'amministratore delegato.
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più

in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente art. 1 e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Si rammenta che, per quanto riguarda il numero di cariche ricoperte dagli amministratori in altre società rilevanti ai fini del Codice di Autodisciplina, è stato rimesso alla ragionevole autovalutazione del singolo membro il numero massimo di cariche già ricoperte che sia compatibile con lo svolgimento dell'incarico di amministratore di Prima Industrie.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Ing. Gianfranco Carbonato, riveste ad oggi anche la carica di Amministratore Delegato, avendo ricevuto le relative deleghe gestionali.

Tale concentrazione di cariche risponde ad esigenze di tipo organizzativo della Società: infatti, vista la struttura e le dimensioni del gruppo la presenza di un amministratore delegato – che coincide con la persona del presidente – appare opportuna e tale da consentire una gestione efficiente e corretta anche perché questi opera nell'ambito delle direttive e dei controlli del Consiglio di Amministrazione.

Nonostante l'attuale concentrazione delle cariche di Presidente ed Amministratore Delegato in un'unica figura, si è ritenuto ad oggi di non nominare un lead independent director in quanto, oltre al fatto che il cumulo delle cariche rappresenta una situazione non permanente, il ruolo, l'autorevolezza ed il già

sussistente coordinamento delle attività degli amministratori indipendenti operanti nel comitato di controllo interno non rende necessaria l'individuazione di tale figura.

### Amministratori indipendenti

La nozione di amministratore indipendente è quella definita nell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e nei relativi Principi e Criteri applicativi.

Sulla base di tale nozione il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a verificare l'indipendenza dei propri membri, qualificandone indipendenti tre: Pio Pellegrini , Fabrizio Lugaresi e Mario Mauri.

Anche il collegio sindacale, avendo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ha ritenuto che i suddetti membri godano a tutti gli effetti dei requisiti di membri indipendenti.

### Riunioni consiliari

L'Amministratore Delegato, nell'ambito delle proprie competenze, rende periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuitegli e fornisce inoltre periodicamente al Consiglio ed ai Sindaci informativa adeguata sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle controllate nonché sulle operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e in potenziale conflitto di interessi il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/06 l'Amministratore Delegato ha avuto modo di riferire ampiamente sulle più rilevanti decisioni societarie nell'ambito delle adunanze del Consiglio stesso che si sono tenute, con cadenza superiore a quella trimestrale prevista dall'art. 22 dello Statuto sociale, nelle seguenti date:

DATA	N° Amministratori Presenti	N° Amministratori assenti
27 febbraio 2006	7	-
21 marzo 2006	6 di cui 3 amm. indipendenti	1
19 aprile 2006	6 di cui 2 amm. indipendenti	1
12 maggio 2006	7	-
14 giugno 2006	7	-

11 luglio 2006	7	-
3 agosto 2006	7	-
21 settembre 2006	7	-
13 novembre 2006	7	-
30 novembre 2006	6 di cui 2 amm. indipendenti	1

Sulla base di quanto sopra si rileva che la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni consiliari è del 96% ed, in particolare, la partecipazione degli amministratori indipendenti è pari al 93%.

Tutti gli amministratori hanno ricevuto adeguata documentazione relativamente alle materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Per maggiori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione si rimanda alla Tabella 1 in Appendice.

#### Trattamento delle informazioni societarie

Prima Industrie S.p.A., al fine di una corretta identificazione delle Informazioni Privilegiate relative a sé ed al Gruppo, e della loro trattazione e comunicazione al mercato, e pertanto allo scopo di evitare le fattispecie dell'abuso di Informazioni Privilegiate e la manipolazione del mercato, ha adottato una procedura sul "Market Abuse", anche in attuazione degli articoli 152 bis e seguenti del Regolamento Emittenti di Consob.

Gli elementi essenziali contenuti in tale procedura sono i seguenti:

- L'accesso alle Informazioni Privilegiate, alle informazioni contabili o alle altre informazioni che possano divenire Informazioni Privilegiate deve essere rigorosamente limitato, anche all'interno della Società e del Gruppo, ai soli soggetti il cui coinvolgimento sia richiesto per lo svolgimento di una correlata attività lavorativa o professionale.
- L'accesso ai documenti che contengono Informazioni Privilegiate deve essere controllato e limitato. E' responsabilità di ciascun amministratore, sindaco o dipendente che abbia accesso ad Informazioni Privilegiate di assicurare che tutti i documenti in suo possesso siano tenuti con modalità tali da assicurare la loro permanente confidenzialità. A tal fine tutti i dipendenti sono tenuti a non lasciare sulla propria scrivania documenti contenenti Informazioni Privilegiate, salvo i casi di momentanea e breve assenza.

La conservazione dei documenti deve avvenire con modalità tali da garantire l'accesso solo alle persone autorizzate.

- Quando una Funzione aziendale o un dipendente viene a conoscenza di un'Informazione Privilegiata o di un'informazione o di un evento che potrebbe divenire in un suo probabile sviluppo un'Informazione Privilegiata, devono darne prontamente notizia all'Amministratore Delegato o alla Direzione Finanziaria Corporate attraverso comunicazione scritta.  
La comunicazione deve contenere sufficienti informazioni per rendere possibile di determinare la significatività dell'evento o della questione e valutare se esso costituisca o possa costituire nel futuro un'Informazione Privilegiata.
- L'Amministratore Delegato e la Direzione Finanziaria Corporate sono gli unici deputati a decidere il trattamento appropriato di ciascuna Informazione Privilegiata o presunta tale.  
Qualora l'Amministratore Delegato e la Direzione Finanziaria Corporate identifichino la questione o l'evento quale Informazione Privilegiata si consulteranno con le Funzioni aziendali interessate per decidere le successive iniziative societarie.
- La comunicazione esterna delle Informazioni Privilegiate viene comunque assolta, prima di qualunque altra comunicazione all'esterno, attraverso la diramazione di comunicati stampa.

Come previsto dalla suddetta procedura la Società ha istituito due Registri delle persone informate:

- un "Registro funzionale", nel quale sono iscritti: quei dipendenti delle seguenti funzioni aziendali che, in ragione dell'attività svolta, hanno accesso regolare ed in via continuativa ad informazioni privilegiate concernenti i dati contabili della Società e del Gruppo, la società di revisione, la società di comunicazione che collabora con la funzione Investor Relations e gli altri collaboratori che, in ragione dell'attività svolta, hanno accesso regolare ed in via continuativa alle Informazioni Privilegiate in oggetto,
- ed un "Registro occasionale" nel quale sono iscritti dipendenti o collaboratori esterni che, in relazione a specifici eventi, progetti od operazioni hanno accesso, in qualsiasi modo e per qualsiasi ragione, ad Informazioni Privilegiate relative ad un evento, ad un'operazione o ad un progetto.

Con l'istituzione dei registri si intende impedire che le Persone Informate pongano in essere operazioni che possono costituire Abusi di Mercato attraverso l'uso di Informazioni Privilegiate.

Pertanto, sono stabiliti alcuni periodi in cui alle Persone Informate è fatto divieto di effettuare operazioni sulle azioni dell'emittente. Tali periodi sono:

- ∅ Per il Registro funzionale: 15 giorni precedenti la data delle riunioni del consiglio di amministrazione Prima Industrie convocate per l'approvazione del bilancio, delle relazioni trimestrali e della relazione semestrale nonchè dei dati preconsuntivi;
- ∅ Per il Registro occasionale: dal giorno di iscrizione sino al momento in cui è stata comunicata al mercato l'operazione in conformità al presente documento o comunque sino a quando è venuta meno l'iscrizione stessa.

## Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

La Società ha istituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato per il Controllo Interno, i cui membri sono individuati nelle persone di:

- Pio Pellegrini: (Presidente del Comitato), amministratore indipendente
- Mario Mauri: (intervenuto in sostituzione di Marco Pincirolì, dimissionario in data 18/04/06), amministratore indipendente
- Sandro D'Isidoro: amministratore non esecutivo.

Per quanto attiene ai compiti del suddetto comitato si rimanda al successivo paragrafo "Sistema di controllo interno".

Il Comitato di Controllo Interno ha avuto luogo nelle seguenti date:

DATA	N° Membri Presenti
31 gennaio 2006	3 + 1 sindaco designato dal Pres. del Collegio Sindacale
11 luglio 2006	3 + 1 sindaco designato dal Pres. del Collegio Sindacale
21 settembre 2006	3 + 1 sindaco designato dal Pres. del Collegio Sindacale
19 ottobre 2006	3 + 1 sindaco designato dal Pres. del Collegio Sindacale
11 dicembre 2006	3 + 1 sindaco designato dal Pres. del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, i cui membri sono individuati nelle persone di:

- Pio Pellegrini: (Presidente del Comitato), amministratore indipendente
- Mario Mauri: (intervenuto in sostituzione di Marco Pincirolì, a partire dal 5/05/06), amministratore indipendente
- Sandro D'Isidoro: amministratore non esecutivo.

Per quanto attiene ai compiti del suddetto comitato si rimanda al successivo paragrafo "Nomina e Remunerazione degli amministratori".

Il Comitato per la Remunerazione ha avuto luogo nelle seguenti date:

DATA	N° Membri Presenti
27 febbraio 2006	3
5 maggio 2006	3
12 giugno 2006	3

Entrambi i Comitati sono dotati di uno specifico regolamento che ne norma composizione, ruolo e funzionamento rispettivo.

### Nomina e remunerazione degli amministratori

La Società ha valutato di non costituire un comitato per le nomine, rimettendo la scelta dei candidati alla piena volontà dei soci.

In ossequio alla legge 262/2005 ed al d.lgs. 303/2006 la società, in occasione della prossima assemblea utile, apporgerà le modifiche statutarie richieste relativamente alla nomina degli amministratori.

Per quanto attiene ai compensi degli amministratori si precisa che una parte significativa della remunerazione dell'amministratore delegato (così come quella dell'amministratore esecutivo con deleghe nella controllata Prima Electronics e quella del top management aziendale) è commisurata al raggiungimento di risultati economici dell'emittente.

La remunerazione dell'unico altro amministratore fornito di deleghe esecutive non è, invece, per ora costituita da una parte legata al raggiungimento di obiettivi specifici aziendali, in quanto tale amministratore è fornito di una delega esclusivamente per operazioni di Merger & Acquisition. La scelta di un emolumento fisso è apparsa pertanto opportuna per la tutela dell'interesse della società e dei suoi azionisti, anche per non alterare l'indipendenza di giudizio di detto amministratore e garantire la serenità di una corretta valutazione delle eventuali operazioni.

La remunerazione degli altri amministratori, non esecutivi, non è invece legata ai risultati economici dell'emittente, ma è commisurata all'impegno richiesto.

In materia di remunerazione degli amministratori è competente uno specifico Comitato per la Rimunerazione (v. anche par. "Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione"), che ha il compito di:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli

amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nel corso delle riunioni del 2006 il Comitato ha espresso parere favorevole relativamente all'assegnazione di emolumenti straordinari all'amministratore delegato (e a dirigenti con responsabilità strategiche da lui individuati) conseguenti ai risultati di bilancio 2005, all'adozione di un piano di incentivazione del management di Prima Industrie S.p.A., di Prima Electronics e delle controllate europee legato ad obiettivi sia ad personam che aziendali e all'attribuzione di un emolumento fisso all'amministratore Pincirolì cui sono state fornite deleghe esecutive in materia di M & A.

### Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un Comitato per il Controllo Interno (v. anche par. "Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione"), costituito da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti, che ha il compito di assistere il Consiglio nelle valutazioni principali in merito al sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge il seguente ruolo:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno, laddove nominati dal Consiglio, nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;

- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2006 il Comitato ha:

- espresso parere favorevole al conferimento alla società di revisione dell'incarico per la redazione di parere per il consolidamento contabile delle JV cinesi,
- ritenuto adeguato il piano di revisione del Gruppo proposto dalla società di revisione sia per la relazione semestrale che per il bilancio annuale,
- ritenuto adeguata l'adozione dei principi IAS/IFRS anche per il Bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A.,
- emesso parere favorevole al conferimento di incarico di consulenza in materia di legge 262/2005,
- espresso parere favorevole al conferimento alla società di revisione di specifico incarico per la revisione completa dei saldi presenti nella riconciliazione IAS/IFRS del bilancio della Prima Industrie S.p.A. (patrimonio netto all'1/1/05 e 31/12/05 e risultato d'es. 2005)

Insieme al Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a verificare che l'attuale sistema di controllo interno di Prima Industrie è idoneo a presidiare i rischi tipici derivanti dalle principali attività esercitate dalla società e dalle sue controllate e a monitorare la situazione economica e finanziaria della società e del gruppo.

Attualmente la Società, anche viste le proprie dimensioni, non ha ritenuto di nominare un soggetto preposto al controllo interno in quanto ritiene l'attuale struttura di controllo sufficiente a garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali. Nel caso in cui si ritenesse opportuno supportare l'operato del Comitato con la nomina di un preposto che riferisca all'Amministratore Delegato, al Comitato stesso nonché al Collegio Sindacale, la Società provvederà in tal senso.

## Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

In data 30 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una specifica "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate", la quale stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'emittente, anche tramite controllate, con parti correlate. Definisce, in particolare, le specifiche operazioni (ovvero determina i criteri per individuare le operazioni) che debbono essere approvate previo parere dello stesso comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2006 la società non si è trovata a dover gestire operazioni con parti correlate tali da dover essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

## Sindaci

Il collegio sindacale nominato per il triennio 2004-2006 risulta così composto:

NOMINATIVO	CARICA
Dott. Riccardo Formica	Presidente
Dott. Andrea Mosca	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Petrignani	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Coda	Sindaco supplente
Dott. Gian Luigi Frigerio	Sindaco supplente

Per le modalità di nomina si rimanda a quanto detto al paragrafo "Struttura di Governance".

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la permanenza delle caratteristiche di indipendenza dei propri membri ai sensi dell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Per maggior informazioni relative al Collegio Sindacale si rimanda alla Tabella 2 in Appendice.

## Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione cura le relazioni con gli azionisti anche tramite la struttura di Investor Relations dedicata.

L'assemblea è il luogo deputato alla partecipazione degli azionisti alla vita sociale.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare

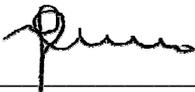
Per quanto riguarda il funzionamento delle Assemblee degli azionisti si precisa che la Società è dotata di un Regolamento Assembleare.

In esso trovano disciplina i momenti fondamentali di un'assemblea (il diritto di partecipazione, il diritto di intervento, di partecipazione alla discussione e di voto, la durata degli interventi e le modalità delle risposte, le competenze del Presidente, la procedura per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale).

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti ed la fine di consentire ad essi l'esercizio consapevole dei propri diritti, il Consiglio di Amministrazione ha da tempo istituito una sezione del sito internet dell'emittente dedicato alle "Investor Relations", nel quale sono messe a disposizione e tempestivamente aggiornate le informazioni di maggior rilievo per gli azionisti.

Collegno (TO), 26 marzo 2007

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Ing. Gianfranco Carbonato



---

---

## APPENDICE

---

TABELLA 1: STRUTTURA DEL C.d.A. E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	Esec.	Non Esec.	Indipend.	***	N° di altri incarichi *	**	***	**	***
Presidente e Amministratore Delegato	Gianfranco CARBONATO	X			100%	1				
Consigliere	Sandro D'ISIDORO		X		90 %	3	X	100%	X	100%
Consigliere	Fabrizio LUGARESÌ		X	X	90 %	-				
Consigliere	Mario MAURI		X	X	90 %	6	X (3)	100%	X (3)	100%
Consigliere	Domenico PEIRETTI (1)	X			100 %	-				
Consigliere	Pio PELLEGRINI		X	X	100%	2	X	100%	X	100%
Consigliere	Marco PINCIROLI	X			100%	2	X (2)	100%	X (2)	100%
Numero riunioni svolte nell'es. di riferimento		C.d.A.: 10	C. Controllo Interno: 5		C. remunerazione: 3					

(\*) in questa colonna è indicato il numero di altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(\*\*) in questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al Comitato

(\*\*\*) in questa colonna è indicata la % di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del C.d.A. e dei comitati.

(1) Amm. Delegato Esecutivo di PRIMA ELECTRONICS S.p.A.

(2) Fino al 18/04/2006

(3) Dal 18/04/2006

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi <sup>(1)</sup>
Presidente	FORMICA Riccardo	100 %	2
Sindaco effettivo	MOSCA Andrea	100 %	-
Sindaco effettivo	PETRIGNANI Roberto	100 %	1
Sindaco supplente	CODA Roberto	-	
Sindaco supplente	FRIGERIO Gian Luigi	-	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

<sup>(1)</sup> in questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio		X	Lasciata libertà di decisione all'amministratore delegato
c) e periodicità dell'informativa ?		X	Lasciata libertà di decisione all'amministratore delegato sulla frequenza dell'informativa
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse operazioni con parti correlate)?	X		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative" ?	X		Solo identificazione di operazioni con parti correlate; per le altre operaz. significative la definizione è lasciata alla discrezionalità del consiglio
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	Vedi sopra
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate ?	X		Esiste un'apposita procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate.
La procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	Sono descritte nel documento che contiene la Procedura stessa.
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
La candidature alla carica erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?		X	Si trattava di una proposta di rinnovo, pertanto l'informativa proveniva da un consolidato rapporto di collaborazione.
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)		X	Il Regolamento è allegato al Codice di Autodisciplina e ne costituisce parte integrante.

Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?		X	La Società ritiene sufficiente il Comitato di Controllo Interno: nel caso in cui si ritenesse opportuno supportare il suo operato con la nomina di un preposto, la Società provvederà in tal senso
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative ?	-	-	
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	-	-	
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile investor relations	<u>Investor Relator:</u> dott.ssa Chiara Roncolini - Via Antonelli, 32 , 10097 Collegno (TO), tel. 011/4103.204, fax: 011/411.73.34 e-mail: ir@primaindustrie.com		




---

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
ing. Gianfranco Carbonato